

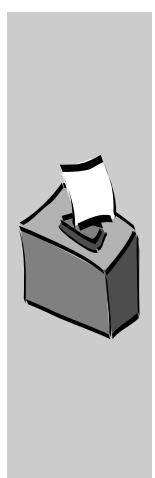


Martedì 9 maggio 2000

4

IN PRIMO PIANO

l'Unità



◆ Quasi due elettori aostani su tre hanno premiato il raggruppamento formato da Uv, Ds, Democratici e Autonomisti. Fl: meno 11 per cento Veltroni: «Il rinnovamento paga». Vicesindaco il ds Guglielminotti

Ad Aosta vince il centrosinistra autonomista Tracollo del centrodestra

Il 65 per cento per l'alleanza incentrata su Uv e Quercia Sindaco Grimod, Union Valdotaie. Ds, più 3 per cento

AOSTA Quasi due terzi degli elettori aostani hanno dato il loro voto nelle comunali alla coalizione di centro-sinistra autonomista che raggruppava Ds, Union Valdotaie, Democratici e Autonomisti. Un successo brillante cui fa da contrappunto la sconfitta del centro-destra. Nuovo sindaco del capoluogo della Valle è stato dunque Guido Grimod, 49 anni, esponente ed ex segretario dell'Uv, che ha ottenuto 13.458 voti, pari al 64,6 per cento. In base alla legge regionale, con lui entra a palazzo civico, come vicesindaco, Marino Guglielminotti Galet, di 57 anni. Oltre al primo cittadino e al suo vice, lo schieramento delle forze di sinistra e autonomiste avrà in Consiglio comunale 29 seggi. Complessivamente 10, invece, i posti andati alle opposizioni.

Spicca, tra i dati dello schieramento vincente, il risultato dei Ds

che col 14,4 avanzano di quasi 3 punti percentuali rispetto alle europee di oltre 3 rispetto alle regionali del '98. (Il confronto con le comunali del '95 non è indicativo perché cinque anni or sono Ds e Verdi si erano presentati insieme mentre in questa consultazione il Sole che ride si colloca tra i gruppi di opposizione). L'Uv è al 29,8 per cento, confermandosi primo partito con un bell'incremento sia sulle europee che sulle comunali. Agli Autonomisti è andato il 18,2, solo l'1,9 invece all'Asinello che non avrà propri rappresentanti nell'assemblea cittadina.

Sebbene in qualche misura annunciata, colpisce per le sue dimensioni la batosta del Polo che si era presentato diviso. Per Forza Italia, Lega Nord e Destra valdostana, che correvano insieme, si tratta di un vero e proprio rovescio: hanno ottenuto l'11,4 per cento, contro i 24 punti che gli uo-

mini del cavaliere avevano raccolto nel voto per il Parlamento di Strasburgo. Né può cantare vittoria l'Alleanza nazionale che, in corsa con Ccd e Liberaldemocratici indipendenti, strappa un risultato inferiore di oltre un punto a quello di un anno fa. Facendo qualche somma, si ottiene che tutto il Polo arriva a un 15 per cento, più che dimezzando il 31 e i rotti delle europee. In Consiglio, si scende a tre seggi, perdendone uno che andrà ad An.

Buono il risultato dei Verdi che sfiorano il 10 per cento e hanno tre

AOSTA

	Com. 2000	Reg. '98
VERDI	9,57	-
POLO PER AOSTA (F.L. NORD)	11,38	-
C. DESTRA PER AOSTA (AN-CCD-IND)	3,64	-
PPI	1,81	-
PAR. SOCIAL. VALDOST.	6,11	4
RIFONDAZIONE COMUNISTA	3,62	5,90
DEMOCRATICI	1,90	-
DEM. DI SINISTRA-G. VALDOTAINE	14,39	11,21
POP PER AOSTA-AUT. UNION VAL.	-	12,6
UNIONE VALDOST.	29,8	30,26
AUTON. FEDERATION	18,15	-

eletti. Sui banchi della minoranza di sinistra avranno accanto un esponente di Rifondazione comunista e due del Partito socialista valdostano che nella campagna elettorale aveva assunto un singolare atteggiamento da difensore civico al di sopra delle parti, né



I cittadini di Aosta attendono i risultati elettorali

ANSA

con la destra né con la sinistra, che gli è valso comunque un non trascurabile 6 per cento. Scarso il risultato del Partito popolare (appena l'1,8 per cento) che sembra aver ceduto molti consensi alla lista degli Autonomisti.

Soddisfazione nel commento al voto del segretario regionale dei Democratici di sinistra, Giovanni Sandri: «Credo che gli elettori aostani abbiano voluto esprimere un giudizio positivo non solo sull'amministrazione uscente e sulla coalizione di centro-sinistra regionale, ma anche sul forte rinnovamento che i Ds hanno saputo realizzare negli ultimi due anni con ampie aperture verso il mondo della società civile e verso altre esperienze, socialiste, cattoliche e ambientaliste».

«I risultati del voto in Val D'Aosta sono molto positivi e incoraggianti»: è il commento, diffuso con una nota, del segretario dei

Ds, Walter Veltroni. Il leader della Quercia sottolinea che «nel complesso, le forze del centrosinistra hanno riportato un significativo incremento; nel capoluogo regionale, poi, il risultato supera addirittura il 66%, a fronte di un calo delle forze di opposizione e in particolare di Forza Italia, che perde addirittura undici punti sulle europee. Mi sembra assai rilevante commenta Veltroni - anche su un piano più generale, il rapporto positivo consolidatosi con le forze autonomiste, in un'ottica che guarda ad un rapporto stretto e collaborativo da una parte con lo Stato centrale e dall'altra con la stessa Unione Europea. In questo quadro - conclude Veltroni - di grande valore è la crescita (oltre tre punti) riportata dai Ds: viene premiata una linea di rinnovamento, viene incoraggiato uno sforzo serio di apertura».

P. G. B.

Ciampi: la memoria sia testimonianza attiva

CHIANCIANO TERME «Cari cittadini della mia generazione, cari cittadini della generazione dei miei figli, dei miei nipoti, sono lieto di essere con voi a celebrare il 55° anniversario della fine della guerra in Europa. Faccio anch'io parte, ho sempre fatto parte dell'Associazione Combattenti, dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. Nelle sue parole, caro presidente Agostini, ho sentito tutto l'orgoglio di coloro che hanno servito la Patria. Anch'io sono stato soldato con voi e ho come voi il ricordo dei fratelli caduti. Non dimentico di rendere loro onore nei nostri Sacrali, da Redipuglia a Bari, da Cefalonia a El Alamein. La memoria dei fratelli caduti è sacra. La memoria è eredità, patrimonio prezioso da trasmettere alle nuove generazioni. Ma la memoria non è solo ricordo, essa è e deve essere testimonianza attiva, azione». Così il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha iniziato il suo discorso alla celebrazione del 55° anniversario della conclusione della seconda guerra mondiale svoltosi ieri a Chianciano.

«Abbiamo continuato e vogliamo continuare ad operare con i nostri figli e con i nostri nipoti per il benessere della nostra Patria. Vogliamo costruire - ha detto il Presidente - stiamo costruendo con loro il mondo di domani. Con loro costruiamo la pace. Ne conosciamo bene il valore perché abbiamo conosciuto la guerra. Noi, nati fra due guerre sanguinose, abbiamo ora alle spalle oltre mezzo secolo di pace. È stata ed è una pace conquistata. Per averla abbiamo costruito l'Europa unita; per averla siamo artefici di missioni, anche in armi, ovunque si manifesti l'odio, si manifesti la violenza».

«Venerdì scorso ero a Bruxelles al Quartiere Generale della Nato. Lì ho partecipato a una sessione del Consiglio Atlantico. Con orgoglio ho sentito - ha raccontato Ciampi - dai massimi responsabili della Nato esprimere un apprezzamento vivo per il ruolo dell'Italia, per il contributo di alta professionalità dato dalle truppe italiane, impegnate nei Balcani per riportarvi la pace». «È il mio plus da qui va a tutte le nostre Forze Armate. È operando così che la memoria del passato, il ricordo vivo dei caduti di ieri si congiunge con il presente. Così l'amore di Patria che ci animò da giovani, scervo di ogni egoismo nazionalistico, trova concreta espressione in un patto con le nuove generazioni, in un'Italia fondata sui valori di libertà, di democrazia, di difesa dei diritti dell'uomo. Questo mandato - ha concluso il Presidente della Repubblica - a voi giovani: di avere sempre l'orgoglio di sentirvi italiani. Viva l'Italia!».

* Deputati del centrosinistra

L'INTERVENTO

SUBITO LE PRIMARIE PER IL CANDIDATO PREMIER DEL 2001

DI NATALE D'AMICO FERDINANDO TERGETTI *

schieramento politico esiste una leadership chiara e indiscussa. La litigiosità e la frammentazione interna alla nostra coalizione è ormai tale da rendere di per sé poco credibile il nome di qualunque leader che esca da una stanza di compensazione interna alla coalizione medesima. Qualche che sia il candidato leader selezionato, il solo fatto che esso emerga da un «tavolo» al quale sono seduti una decina di rappresentanti di partiti lo rende debole di fronte agli elettori: rischia di farlo apparire genericamente prigioniero del meccanismo dei voti e dei condizionamenti reciproci; lascia presumere che egli sia stato chiamato in futuro, ad esempio in sede di composizione del governo, a ripagare coloro che lo hanno designato, non lo dota di una sufficiente investitura popolare; rischia di parlare ai - relativamente pochi - militanti dei partiti che lo hanno investito e non alla generalità dell'elettorato.

Si tratta dunque di costruire un meccanismo che conduca alla selezione del leader rovesciando come un guanto - se e per

quanto possibile - le attuali debolezze del centrosinistra, trasformandole in un elemento di vantaggio. Il fatto che nel centrodestra la leadership di Berlusconi sia indiscussa perché figlia di un meccanismo proprietario può essere rovesciato in un fattore di forza del centrosinistra se esso si dimostra in grado di costruire una leadership figlia di un meccanismo democratico. Il fatto che in un eventuale governo Berlusconi i meccanismi da «manuale Cencelli» siano superati perché il capo del governo è capo-proprietario del partito maggiore può essere rovesciato in fattore di forza del centrosinistra se esso individua il leader sulla base di una investitura diretta dei cittadini, quindi sottraendolo con ancora maggior forza al sistema delle compensazioni reciproche. La maggiore capacità e forza del centrodestra nell'attrarre i riflettori dei mezzi di comunicazione di massa può essere rovesciata contrapponendo alle crociere berlusconiane un meccanismo, protratto nel tempo, il cui esito sia una effettiva, e a priori incerta, selezione del

leader. Questi risultati possono essere raggiunti attraverso la celebre indizione delle elezioni primarie per la selezione del leader del centrosinistra. Perché raggiungere la serie di obiettivi qui fissati, queste elezioni primarie devono: partire al più presto, non oltre settembre; essere prolungate nel tempo (ad esempio, si svolgono in due regioni ogni quindici giorni); essere aperte, cioè devono essere ammessi al voto i cittadini, indipendentemente non solo da ogni appartenenza ai singoli soggetti della coalizione, ma anche da ogni dichiarazione di appartenenza all'uno o all'altro polo; tenersi in ciascuna delle strutture disponibili presenti sul territorio; utilizzare le opportunità offerte dalla tecnologia dell'informazione (rete). Così facendo, anzitutto si dà un effettivo voto consista ai tentativi di rilancio della coalizione. In secondo luogo, si realizza un concreto dialogo anche con coloro che oggi non votano il centrosinistra. In terzo luogo, dato l'esito incerto, si attrae l'interesse dei media: nei fatti si creerebbe una

lunga carovana che attraverso il paese per seguire lo scontro elettorale nelle varie regioni o vice in volta in volta si vota. Infine, il centrosinistra si dimostrerebbe in grado di dare una forte segnale di modernizzazione.

Le obiezioni possibili alla proposta sono numerose. L'obiezione da «specialisti» è quella relativa alla possibilità che in primarie aperte elettori che comunque sceglieranno al momento delle elezioni politiche generali il polo di centrodestra possano votare per influenzare nella direzione peggiore la selezione del candidato di centrosinistra. Ma è lecito supporre che nella situazione italiana data, con l'attuale configurazione delle strutture dei presunti partiti di massa, nessuno sarebbe in grado di coordinare un simile comportamento di natura strategica, senza rischiare di perdere per la strada il controllo del processo.

Vi sono altre obiezioni sicuramente più consistenti. Prima tra tutte quella di chi ritiene che nessun candidato «forte» accetterebbe mai di sottoporsi a un gioco

tanto nuovo e dunque dagli esiti tanto incerti come questo. Ma anche a questa obiezione è facile rispondere che una caratteristica essenziale del candidato del centrosinistra deve essere quella di avere la massima fiducia nel gioco democratico, e dunque anche la disponibilità ad accettare il risultato di una libera consultazione popolare. Chi non intende accettare questo gioco, perciò stesso si sta escludendo dal novero dei candidabili (non dimentichiamo che le primarie sono un meccanismo di selezione e di formazione della leadership!). E così, volendo, si possono immaginare tante altre obiezioni. Ma quali sono le alternative? Davvero riteniamo che dopo quattro anni di buon governo, ne basti uno di governo magari ottimo per ribaltare un risultato elettorale che si annuncia perdente? O non dobbiamo, noi del centrosinistra, dimostrarsi in grado di avere un maggior coraggio modernizzatore, di superare la litigiosità interna? Insomma, se non ora, quando?

Il risultato delle recenti elezioni regionali è stato per il centrosinistra una delusione. È vero che non si sono registrati, rispetto alle elezioni politiche generali del '96 o alle precedenti elezioni regionali, massicci spostamenti di voti fra i due poli. Ed è altresì vero che in larga misura la sconfitta del centrosinistra è stata dovuta a una modifica nella configurazione delle forze in campo: l'alleanza del Polo con la Lega e con la Fiamma di Rauti. Tuttavia rimane certo che il centrosinistra non ha tratto giovamento elettorale dalla sua capacità di assicurare, nel complesso dei quattro anni trascorsi, un buon governo al paese. Passata la fase acuta della delusione, e costituito un nuovo esecutivo che dovrebbe condurre alla scadenza naturale la legislatura, è tempo di provare ad approntare qualche rimedio a questo insuccesso elettorale. In estrema sintesi l'incapacità di capitalizzare in termini elettorali questi quattro anni di buon governo può - a nostro avviso - essere ricondotta a tre cause essenziali, qui elencate in ordine crescente di importanza: ritardi nel rispondere alla domanda di modernizzazione presente nel paese; litigiosità interna alla coalizione; mancanza di un leader riconosciuto e dotato della forza derivante da una investitura popolare. La terza determinante diviene prevalente anche perché dall'altro lato dello

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numero: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concettuale la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO PIETRO SPATARO
VICE DIRETTORE ROBERTO ROSCANI
CAPO REDATTORE CENTRALE MADDALENA TULANTI

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06 699961, fax 06 6783555

02123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carta di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fatisale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)	
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.260.000 (Euro 2.200,6)	Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)		
Finanz. Legali/Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovanne Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giose Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/549111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/739311 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torre I - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941
Divisione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torre I - Tel. 02/7000588
0198 ROMA - Via Salara, 22a - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torre I - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/421018 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se Be: Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A. Padova Dagnano (MI) - S. Statale del Glor. 137
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

